

## COSA RISCHIANO GLI ATLETI CHE NUOTANO NELLA SENNA

In scena alle Olimpiadi di Parigi questa mattina le gare femminili e maschili di Triathlon nella Senna, mentre per il nuoto di fondo bisognerà aspettare. Il timore di tanti è che la salute delle atlete che si sono tuffate sia a rischio. “Sono stati compiuti notevoli progressi per migliorare la qualità dell’acqua della Senna, ma i rischi sanitari non possono essere completamente eliminati. Un monitoraggio continuo e rigorose misure di sicurezza saranno essenziali per garantire la protezione degli atleti durante le competizioni”, risponde alla Dire Alessandro Miani, presidente della Società italiana di medicina ambientale (Sima), che aggiunge: “Rischiare anche solo di prendersi una linea di febbre o di avere una gastroenterite una sera vuol dire rovinarsi le Olimpiadi. È comprensibile la preoccupazione degli atleti e delle atlete. Ci saranno controlli e diluizioni importanti di eventuali sostanze patogene di origine microbiologica e chimico-fisica, ma con il caso Sinner abbiamo visto come basti una linea di febbre o un raffreddore per far ritirare un atleta dopo anni di preparazione. Per alcuni sport le Olimpiadi sono il centro della possibilità carrieristica di un atleta”, avverte Miani.

La qualità dell’acqua e i rischi sanitari associati sono, quindi, “questioni cruciali per la sicurezza degli atleti”. Ecco un’analisi dettagliata della situazione realizzata dalla Sima.

**Miglioramenti della Qualità dell’Acqua:**

**Progetti di Depurazione:** Sono stati lanciati progetti significativi per migliorare la qualità dell’acqua della Senna. Questi includono l’installazione di nuovi impianti di trattamento delle acque reflue e la modernizzazione di quelli esistenti per ridurre gli scarichi inquinanti.

**Rimozione di Scarichi Illegali:** Le autorità hanno intrapreso azioni per identificare e rimuovere scarichi illegali di acque reflue nella Senna, un passo fondamentale per migliorare la qualità dell’acqua.

**Monitoraggio Continuo:** È previsto un monitoraggio continuo della qualità dell’acqua per garantire che rispetti gli standard stabiliti per le competizioni in acque libere. I test riguarderanno la presenza di batteri, virus, e inquinanti chimici.

La Sima dichiara però che “nonostante gli sforzi per migliorare la qualità dell’acqua, esistono ancora potenziali rischi sanitari”:

**Infezioni Gastrointestinali:** La presenza di batteri fecali come E. coli può causare infezioni gastrointestinali, con sintomi come diarrea e vomito.

**Infezioni della Pelle e degli Occhi:** Il contatto con l’acqua contaminata può portare a infezioni della pelle, eruzioni cutanee e infezioni agli occhi.

**Leptosirosi:** Questa malattia, causata da batteri presenti nell’urina degli animali (ratti e topi in primis), può essere un rischio in acque contaminate. I sintomi includono febbre alta, mal di testa e dolori muscolari.

**Esposizione a Inquinanti Chimici:** La presenza di metalli pesanti, pesticidi e altri inquinanti chimici può avere effetti a lungo termine sulla salute, anche se meno immediati rispetto ai rischi microbiologici.

Queste, invece, secondo la società scientifica sono le misure di sicurezza intraprese. Per mitigare i rischi, fa sapere Miani, il comitato organizzatore delle Olimpiadi e le autorità locali stanno implementando diverse misure:

- 1. Protocolli Sanitari:** Misure di prevenzione e risposta rapida per eventuali casi di infezione tra gli atleti.
- 2. Verifiche Regolari:** Controlli frequenti della qualità dell’acqua per assicurare il rispetto degli standard di sicurezza.
- 3. Trasparenza dei Dati:** Pubblicazione regolare dei dati sulla qualità dell’acqua per garantire trasparenza e fiducia tra gli atleti e il pubblico.

**Agenzia Giornalistica Dire**